



Carissimi,

dopo il tempo del Natale, abbiamo iniziato la scorsa settimana il tempo ordinario, tempo della “ferialità liturgica” che ci condurrà fino alle soglie della quaresima il prossimo 9 Marzo.

Vorrei in queste domeniche del tempo ordinario dedicare la pagina del nostro settimanale “Insieme” ad un approfondimento sui sette vizi capitali che la tradizione morale cristiana ci ha consegnato come abitudini cattive che possono dare origine al peccato. Dopo anni di confinamento entro i testi catechetici, l'interesse attorno ai vizi capitali è tornato all'attenzione dell'opinione pubblica grazie al loro coinvolgimento massmediatico: nella musica rock moderna, nel cinema quali oggetto di alcuni film famosi (penso ad esempio all'avvincente thriller del 1995 dal titolo *Seven* per la regia di David Fincher), nel campo della pubblicità (penso ad una serie limitata di gelati messi in commercio da una nota industria alimentare a partire dell'estate del 2003). Al di là dell'uso improprio che hanno assunto nel linguaggio e nella cultura contemporanea, mi sembra importante cercare di riscoprire l'origine e il significato che la tradizione riguardante i vizi capitali può rappresentare anche per ciascuno di noi.

Una prima e sommaria descrizione dei vizi era già presente nella filosofia antica; in particolare Aristotele li definiva come “abiti del male”: la ripetizione di determinate azioni, secondo il filosofo greco, costituivano nel soggetto una sorta di *habitus*, di abitudine che lo inclina a compiere determinate azioni. Se l'inclinazione buona – cioè verso il bene – prende il nome di virtù, l'inclinazione malvagia – cioè verso il male – assume il nome di vizio, il quale al contrario della virtù, non promuove la crescita interiore dell'uomo, bensì la distrugge. La tradizione cristiana riprenderà ed approfondirà l'identificazione aristotelica dei vizi con l'opera dei primi monaci e, in particolare, con gli scritti di Evagrio Pontico a cui si deve la prima classificazione dei cosiddetti vizi capitali e dei suggerimenti su come combatterli. Non intendo in questa sede soffermarmi più di tanto sulla tradizione monastica in cui si inserisce la dottrina di Evagrio né sulla sua figura di monaco (che è stata per altro oggetto della mia tesi di licenza in Teologia Morale), bensì cercare di comprendere come questi uomini vissuti in un'epoca così lontana dalla nostra (Evagrio vive nel IV secolo dopo Cristo) avessero intuito la dinamica del vizio e la sua capacità di condizionare l'agire morale dell'uomo. Prima di addentrarci in queste dottrine antiche ed approfondire il tema dei vizi capitali, mi pare necessaria una brevissima nota metodologica: i testi antichi utilizzano un linguaggio lontano dal nostro; molti concetti che anticipano la



psicanalisi moderna vengono rappresentati attraverso simbologie e miti che andranno evidentemente decodificati e interpretati per renderli intelleggibili alla nostra capacità comprensiva.

Partiamo dunque dall'analisi del vizio. Secondo Evagrio vi sono delle passioni o ispirazioni tentatrici che ogni uomo trova in sé; esse non sono innate, ma si formano dal rapporto che il soggetto intrattiene con

le cose: «Abbiamo ricordi passionali di quelle realtà di cui, in precedenza, abbiamo accolto con passione gli oggetti» (*Pract*, 34). Tali passioni scatenano nell'uomo la brama di possedere nuovamente tali oggetti e da qui nasce la tentazione verso quell'oggetto medesimo: «Ciò che si ama, lo si desidera in tutti i modi, e ciò che si desidera, si lotta per ottenerlo» (*Pract*, 4). Con più questo desiderio viene assecondato dalla volontà – la quale trasforma la passione in azione – con più l'inclinazione verso un determinato oggetto diventa abitudine, ovvero vizio, il quale inclinerà sempre di più l'agire del soggetto ad assecondare la brama di possesso dell'oggetto stesso. La peculiarità del vizio sta proprio nell'inclinazione verso un agire malvagio, la quale però necessita comunque della volontà (e di conseguenza dell'assenso della libertà) per trasformarsi in azione e quindi in peccato. Scrive Evagrio: «Che tutti questi pensieri turbino o non turbino l'anima, non dipende da noi; ma che essi si attardino o non si attardino, che muovano o non muovano le passioni, questo si dipende da noi» (*Pract*, 6b). In altre parole possiamo affermare che in sé il vizio non è peccato fintanto che non si trasforma in azione; affinché ciò avvenga è necessario che la libertà del soggetto assecondi il vizio e che la sua volontà trasformi l'inclinazione in una azione cattiva. Ciò non significa che non sia necessario vigilare sui vizi; anzi, proprio in quanto la libertà dell'uomo si presenta spesso come fragile, è quanto mai necessario sviluppare una vita virtuosa affinché la struttura della nostra volontà sia maggiormente inclinata ad agire verso il bene piuttosto che verso il male. A mo' di esempio: un soggetto che ha il vizio del fumo, sarà più incline ad accendere una sigaretta rispetto a uno che non fuma. Ciò che è malvagio (in questo caso ciò che fa male) non è tanto il vizio in sé, quanto l'azione del fumare; ma è agendo sul vizio, ovvero cercando di combatterlo, che si potrà evitare (o perlomeno contenere) una condotta di vita poco salutare.

Tutto ciò apparirà (spero) più chiaro e certamente più concreto man mano che approfondiremo i sette vizi capitali che la tradizione cristiana ci ha consegnato: superbia, avarizia, ira, invidia, lussuria, gola, accidia.

Giubileo della Speranza anno santo 2025



CHE COS'È IL GIUBILEO?

Nella Chiesa cattolica il Giubileo è l'anno della remissione dei peccati, della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale. Il rito più conosciuto del Giubileo è l'apertura della porta santa: si tratta di una porta che viene aperta solo durante l'Anno Santo, mentre negli altri anni rimane murata. Il rito della porta santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un "percorso straordinario" verso la salvezza.

CHE COSA SONO LE INDULGENZE?

Secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica, le Indulgenze sono "la remissione dinanzi a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, in determinate condizioni, acquista, per sé stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice di redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi".

"L'indulgenza è una grazia giubilare", che "permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio".

COME SI OTTENGONO LE INDULGENZE?

Potranno ricevere l'indulgenza i fedeli "veramente pentiti", "mossi da spirito di carità", "che, nel corso del Giubileo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice".

I fedeli potranno ottenere l'indulgenza intraprendendo un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare, verso almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di Roma, in Terra Santa o in altre circoscrizioni ecclesiastiche, e prendendo parte a un momento di preghiera, celebrazione o riconciliazione. Poi, ancora, "visitando devotamente qualsiasi luogo giubilare" e vivendo l'adorazione eucaristica, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di fede e Invocazioni a Maria.

In caso di gravi impedimenti, i fedeli "veramente pentiti che non potranno partecipare alle celebrazioni, ai pellegrinaggi o alle visite", potranno conseguire l'indulgenza giubilare alle stesse condizioni se "reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita".

IN QUALI LUOGHI SI OTTENGONO LE INDULGENZE?

Le indulgenze si ricevono recandosi in pellegrinaggio a Roma e attraversando una delle **PORTE SANTE** delle 4 Basiliche Papali.

La nostra comunità di Bollate si recherà in pellegrinaggio a Roma nel prossimo anno 2025 dal **10 al 12 Ottobre**.

È poi possibile ottenere le indulgenze visitando una delle Chiese Giubilarie della nostra Diocesi di Milano; per la nostra zona pastorale IV le Chiese Giubilarie sono:

- Santuario della B. Vergine Addolorata, Rho
- Santuario della B. Vergine dei Miracoli, Saronno

I pellegrini, singolarmente o in gruppi, secondo le indicazioni della Diocesi di Milano, una volta arrivati nelle chiese giubilarie sono invitati a compiere cinque gesti per invocare il perdono giubilare:

- ✠ il segno della croce con l'acqua santa in ricordo del Battesimo
- ✠ l'adorazione eucaristica
- ✠ l'ascolto della Parola
- ✠ la preghiera davanti al crocifisso
- ✠ la scelta di un gesto di carità

PELLEGRINAGGIO MARIANO

FATIMA E LISBONA

da Martedì 20 a Giovedì 22 Maggio 2025



Programma:

Martedì 20 Maggio

In mattinata partenza da Bollate, trasferimento in Aeroporto; arrivo a Lisbona e visita a Obidos, Nazaré e al monastero di Batalha; in serata arrivo a Fatima

Mercoledì 21 Maggio

Giornata dedicata al Santuario di Fatima

Giovedì 22 Maggio

Partenza da Fatima in mattinata e giornata dedicata alla visita di Lisbona: in serata rientro a Bollate

Costo: € 780,00 a persona comprendente spostamenti in pullman, viaggio aereo, pensione completa, guida sul luogo
€ 100,00 supplemento camera singola

Programma dettagliato e iscrizioni:

presso la segreteria S.Martino (*negli orari di apertura*)

- Versamento caparra di € 200,00

- Copia di carta d'Identità in corso di validità

Beata Vergine Maria di Lourdes Giornata Mondiale del Malato

In occasione della memoria della B.V. di Lourdes e della giornata mondiale del malato vivremo due momenti nella nostra comunità:



- SABATO 08 FEBBRAIO

Ore 17.30 Pregheremo il S. Rosario in S. Martino ricordando tutti gli ammalati della nostra Comunità

- DOMENICA 09 FEBBRAIO

Durante la **S. Messa delle 10.30 in S. Monica** verrà amministrato il Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta

Il Sacramento della S. Unzione non va confuso con la cosiddetta estrema unzione; con esso la Chiesa raccomanda al Signore i fedeli malati affinché nella sua bontà li sollevi e li salvi. Essendo un Sacramento non va vissuto come una superficiale superstizione, ma con la fede e la devozione che i Sacramenti richiedono.

Pertanto il Sacramento della S. Unzione verrà amministrato **ESCLUSIVAMENTE** agli ammalati che hanno segnalato il loro nome presso le segreterie parrocchiali o attraverso i ministri che portano loro la Comunione.

Pertanto non potrà essere dato a chi si presenta in chiesa all'ultimo momento senza essersi adoperato con l'adeguata preparazione richiesta!

Lunedì 27 Gennaio - ore 21.00

aula Paolo VI

Scuola di Bibbia

I PERSONAGGI DELL'ANTICO TESTAMENTO

IL ROMANZO DI GIUSEPPE

Portare con se una Bibbia per la lettura dei testi



SETTIMANA DI PREGHIERA PER

L'UNITÀ DEI CRISTIANI

da Sabato 18 a Sabato 25 gennaio

«L'ecumenismo è importante perché l'ha voluto Gesù Cristo, quando ha chiesto che i suoi siano uno e ha fatto dipendere la credibilità del Vangelo e del messaggio cristiano dalla capacità dei cristiani di non dividersi tra di loro e di praticare la carità» (Enzo Bianchi).

Preghiamo in questa settimana perché sia vinto lo scandalo della divisione tra le Chiese e tutti i cristiani siano un unico gregge alla sequela di un unico pastore.



Impegniamoci anche fattivamente affinché siano superate e vinte le divisioni nella nostra comunità parrocchiale e oratoriana e tutti e ciascuno possiamo sentirci discepoli di Gesù accomunati da una passione reale per il Vangelo!

FESTA DELLA FAMIGLIA

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Per le coppie che nel 2025 ricordano il loro anniversario di matrimonio, festeggeremo questo importante traguardo con tutta la comunità parrocchiale.



DOMENICA 26 GENNAIO - PARROCCHIA S. MARTINO

Programma: - 11.15 Ritrovo in Chiesa Parrocchiale
- 11.30 S. Messa
- Segue rinfresco presso l'Oratorio san Filippo Neri

SABATO 01 FEBBRAIO - PARROCCHIA S. MONICA

Programma: - 17.45 Ritrovo in Chiesa Parrocchiale
- 18.00 S. Messa
- Segue rinfresco presso il salone dell'Oratorio

Per le coppie che intendono partecipare è necessario dare il proprio nominativo presso le segreterie parrocchiali (nei giorni e negli orari di apertura) entro e non oltre Venerdì 17 gennaio.



IN PROGRAMMA:

Martedì 21 Gennaio Cineforum

BERLINGUER, LA GRANDE AMBIZIONE di A. Segre



Venerdì 24 Gennaio ore 21.15
EMILIA PEREZ

Sabato 25 Gennaio ore 21.15
EMILIA PEREZ

Domenica 26 Gennaio ore 16.30 e 21.15
EMILIA PEREZ

L'angolo dell'Oratorio



Domenica 26 Gennaio

FALÒ DI S. ANTONIO

ore 16.30 Benedizione degli animali

ore 17.00 Accensione del falò

ore 17.30 Merenda per tutti



Presso l'Oratorio - San Filippo Neri

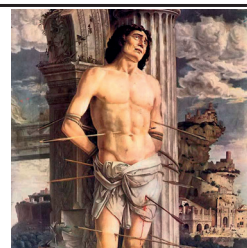
SABATO 25 GENNAIO

ORE 18.00

PARROCCHIA S. MARTINO

SANTA MESSA DI SAN SEBASTIANO

PATRONO DEI VIGILI



Anche la Polizia Municipale ha un Santo patrono: si tratta di San Sebastiano martire, comandante dei pretoriani vissuto attorno al 300 d.c. e messo a morte dall'imperatore Diocleziano.

Recita il Breve Pontificio di Pio XII: "... San Sebastiano... durante l'impero di Diocleziano fu comandante della corte pretoriana e fu onorato con grandissima devozione (omissis)... a lui come patrono si consacrano molte associazioni sia militari che civili attratte dal suo esempio e dalle virtù cristiane (omissis)... per cui (omissis) costituiamo e dichiariamo per sempre San Sebastiano Martire custode di tutti i preposti all'ordine pubblico che in Italia sono chiamati "Vigili Urbani" e Celeste Patrono...".

Sebastiano, comandante dell'allora polizia urbana, ovvero i pretoriani, era molto impegnato nell'assistenza e nell'aiuto di poveri e bisognosi. Contribuì inoltre alla conversione del Prefetto di Roma e di illustri magistrati ed ufficiali dell'esercito.

Con l'occasione ringraziamo tutti i Vigili e tutti coloro che operano per il bene e la sicurezza della nostra città!



APPELLO



mancano COPERTE e LENZUOLA

al GUARDAROBA della Caritas

Tutti coloro che sono in grado di dare una mano possono farlo, portando le coperte, in buono stato, negli orari di apertura del Guardaroba lunedì e giovedì 9.00/11.30 o il mercoledì dalle 14.00/17.00 in via Leone XIII 14 durante la distribuzione dei pacchi alimentari.

GRAZIE

SANTUARIO MADONNA IN CAMPAGNA

Domenica 26 Gennaio
durante la S. Messa delle 9.30
commemorazione dei defunti del
bombardamento della Vignetta
con la presenza delle
autorità civili e militari



LE CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA



19

Domenica 19 Gennaio

II DOPO L'EPIFANIA

Est 5,1-1c.2-5; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	
Madonna in C.	9.30	Oto Michela e Angelo, Molinari Luigia
Castellazzo	9.30	
S. Martino	10.00	
S. Giuseppe	10.30	Ernesta, Arturo e Luigi Paleari
S. Monica	10.30	Fam. Seveso - Antonio
S. Martino	11.30	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	Walter

20

Lunedì 20 Gennaio

S. SEBASTIANO, MARTIRE

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	Figini Ugo

21

Martedì 21 Gennaio

S. AGNESE, VERGINE E MARTIRE

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	Papaleo Caterina; Giulio e Alessandro; Cavarretta Domenico
Castellazzo	18.00	

22

Mercoledì 22 Gennaio

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	Anselmi Giulia
Castellazzo	18.00	

23

Giovedì 23 Gennaio

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Giona Guerrino
Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica
Madonna in C.	17.30	Barlassina Angelo
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	don Juan Vecchi e Rettori Maggiori defunti
Castellazzo	18.00	

24

Venerdì 24 Gennaio

S. FRANCESCO DI SALES, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Martignoni Fernanda
S. Martino	17.00	Adorazione Eucaristica
S. Martino	18.00	Mingacci Maria
S. Monica	18.00	
Castellazzo	18.00	

25

Sabato 25 Gennaio

CONVERSIONE DI S. PAOLO, APOSTOLO

S. Martino	8.15	Lodi
S. Giuseppe	17.00	Mastroeni Stefano
Madonna in C.	17.30	Antonetti Talita
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	Musso Nicoletta; Ramunno Felice e Paolina; Manzoli Mariagloria, Salvatore e Marika
Castellazzo	18.30	

26

Domenica 26 Gennaio

S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Sir 44,23-45,1a.2-5; Ef 5,33-6,4; Mt 2,19-23

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	don Aldo; Loiodice Nina e Vincenzo; Materia Olga
Madonna in C.	9.30	Oto Antonietta e Silvio
Castellazzo	9.30	
S. Martino	10.00	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	Pietro Pagliari; Banfi Antonio; Coniugi Minora Aurelio e Giuseppina; Coniugi Sardo Michele e Silvana; Foglia Maria
S. Martino	11.30	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	Papis Vittorio, Andrea e Villa Angela; Fasolin Adino e Giuseppina, Proietto Michele

Anagrafe Parrocchiale



- **Diventati figli nel Figlio:**
- **Formano una Famiglia nel Signore:**
- **Tornati alla casa del Padre:** Alzati Piera, Fogagnolo Giannino, Astorino Vincenzo

ANAGRAFE 2025	Battesimi	Matrimoni	Funerali
S. Martino	2	0	12
S. Monica	0	0	0



CONTATTI

Parrocchia san Martino:

☎ 02.3502949 ✉ segreteria.psm.bollate@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 16.00 alle 18.15

Parrocchia santa Monica:

☎ 02.3503136 ✉ segreteria.smonica@gmail.com

apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 17.00 alle 18.00

Parrocchia san Guglielmo:

☎ 02.3501256